



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI BRUGHERIO

SABATO 13 E DOMENICA 14 LUGLIO 2019

RIFUGIO BOCCALATTE –
TRAVERSATA BERTONE / BONATTI



PARTENZA BRUGHERIO:	Sabato 13 luglio, ore 06.30 – CAI brugherio
ITINERARIO:	Primo giorno: rifugio Boccalatte Secondo giorno: traversata Bertone / Bonatti
DISLIVELLO:	Primo giorno: circa 1250 mt. Secondo giorno: circa 600 mt.
TEMPO DI CAMMINO:	Primo giorno: salita 4.00 ore Secondo Giorno: discesa a Planpincieux ore 3.00 + 5 ore traversata Bertone / Bonatti
DIFFICOLTA':	Primo giorno EE – Escursionisti Esperti Secondo giorno EE la discesa dal Boccalatte – E la traversata
MATERIALE NECESSARIO:	<u>Abbigliamento adatto alla stagione e alla quota (temperature basse al rifugio – circa mt. 2800)</u> <u>Pranzo al sacco per il primo giorno – possibilità di pranzare ai rifugi il secondo</u> NECESSARI I RAMPONI PER PARTE FINALE INNEVATA
MEZZI:	Mezzi propri (si cercherà di compattare le macchine e verranno rimborsati gli autisti)
RIENTRO:	Domenica 14 Luglio 2019, ore 20.00 circa – CAI Brugherio
COSTO	90€ soci CAI – 110€ non soci

I responsabili dell'escursione si riservano la possibilità di modificare l'itinerario o il programma per motivi di sicurezza o per avverse condizioni meteorologiche



BOCCALATTE:

CENNI STORICI

Il rifugio **Gabriele Boccalatte e Mario Piolti** è un rifugio situato nel comune di Courmayeur (AO), in val Ferret, a 2803 metri. È intitolato a Gabriele Boccalatte e Mario Piolti, alpinisti di Torino morti sulla sud dell'Aiguille de Triolet nel 1938. Accesso: al casello autostradale di Courmayeur proseguire per la Val Ferret sino a Planpincieux. Si oltrepassa il centro abitato parcheggiando nel grandissimo spiazzo a sinistra che si incontra appena dopo le ultime case. Dal parcheggio si procede verso il suo angolo di sinistra, incontrando il cartello segnava 21 per il rifugio. Dopo 40 metri si incontra un bivio a destra che porta in una piccola strada attraverso il borghetto (freccia gialla). La mulattiera si inoltra nel bosco, oltrepassando la cappelletta di Planpincieux, diventando poi un sentiero a tornanti. La traccia continua verso le seraccate, raggiunge un canale detritico, lo supera sulla destra ed entra in un secondo canale, stando sulla sinistra e poi guadando il rio relativo. Si continua in direzione di un'evidente cascata con passi di I-II grado. Si prosegue sul costolone di destra sino ad incontrare una scala metallica che agevola la salita di un camino (comunque facile). All'uscita si continua su una dorsale morenica sino alla sommità. Si procede poi a sinistra fra i detriti in direzione delle balze su cui è visibile il rifugio. Giunti contro le placche si risale una rampa detritica a destra incontrando canapioni fissi che traversano a sinistra. Si seguono le corde sino ad un pulpito. Si sale poi a zig zag su percorso aereo sino alla terrazza sospesa sul ghiacciaio dove è posto il rifugio. Dislivello: 1250m - Durata Andata: 3h30

Storia: Il luogo ove sorge il rifugio fu individuato nel 1864 da Edward Whymper, che con le sue guide stava cercando di raggiungere la vetta delle Grandes Jorasses. In virtù della posizione strategica del luogo e dello splendido panorama fu costruito in tutta fretta nel 1881 e così fu uno dei primi rifugi sul versante italiano del massiccio del Monte Bianco. Inizialmente interamente in legno, fu dotato di muri di pietra negli anni trenta, e da allora è stato ristrutturato più volte: nel 1944, nel 1984 e nel 2016.

TRAVERSATA RIFUGIO BERTONE – RIFUGIO BONATTI, VAL FERRET – MONTE BIANCO

DESCRIZIONE: Dal parcheggio di Planpincieux si prosegue sulla strada per circa 10 minuti. Da qui si attraversa il fiume per imboccare l'iniziale strada sterrata che diventa poi sentiero. Il paesaggio si fa via via sempre più grandioso, con le Grand Jorasses sopra di noi e le sue eleganti pareti. In breve si giunge al bivio da cui parte la traversata, ma noi seguiamo dritti per raggiungere il rifugio Bertone. Dopo una bella pausa percorriamo a ritroso il breve tratto e intraprendiamo la traversata-balcone e in circa un'ora si giunge al bell'alpeggio di Armina. Da qui un'altra mezz'ora ci conduce al rifugio Bonatti, splendida struttura perfettamente inserita nel contesto alpino. Dopo un'altra doverosa sosta scendiamo nel fondovalle per tornare a Planpincieux.

ABBIGLIAMENTO E ATTREZZATURA: abbigliamento caldo ed impermeabile. Antivento, guanti, berretto occhiali da sole comunque nella zaino. **NECESSARI I RAMPONI PER PARTE FINALE INNEVATA.**
Non dimenticate la macchina fotografica!



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI BRUGHERIO

